

L'azienda ha pubblicato un documento denominato "Politica di Esternalizzazione", specificando alle OOSS che tale documento era finalizzato ad ottemperare alle normative emanate dall'IVASS che a sua volta recepiva direttive di "Solvency". Una Policy sostanzialmente di carattere tecnico, in sintesi un atto dovuto.

Le OOSS preso atto di quanto specificato dall'azienda ritengono necessario fare chiarezza su un argomento di tale rilevanza, come quello delle esternalizzazioni, sul quale negli ultimi anni hanno profuso un forte impegno, anche con l'apporto decisivo dei lavoratori, raggiungendo – tramite accordi specifici – ottimi risultati nell'attività del contenimento del fenomeno.

Nella disamina del documento aziendale appare invece evidente che l'idea di esternalizzare delle attività possa risolvere tutte le problematiche che affliggono la nostra azienda.

Le OOSS ritengono altresì che, in un contesto di mercato difficile sotto tutti i punti di vista, tecnico, finanziario e di business, conservare gli assetti consolidati delle attività all'interno della nostra azienda, sia il modo migliore per garantire e mantenere le professionalità, le competenze e soprattutto la piena occupazione.

Le OOSS specificano che, oltre al consolidamento delle attività esistenti, si debba proseguire, nell'ottica degli accordi in essere, alla reinternalizzazione delle attività che ancora sono fuori dall'azienda.

Collegli in un contesto storico difficile il sindacato e le sue posizioni, riguardo tutti gli aspetti della vita aziendale, inclusa l'organizzazione del lavoro, costituiscono il perno di sostenibilità dell'unico modello societario possibile, quello cioè orientato a difendere e tutelare l'equilibrio sociale ed occupazionale.

Riguardo le scelte strategiche dell'azienda sull'organizzazione del lavoro, stiamo valutando i risultati delle assemblee di settore che si sono svolte nelle ultime settimane e che hanno visto una straordinaria partecipazione dei collegli, sia in termini numerici sia nella qualità degli interventi.

I risultati emersi verranno concretizzati in un documento che porteremo all'assemblea generale il 15 Dicembre p.v. nella quale Vi chiederemo mandato ad iniziare un confronto serrato ed incalzante con l'azienda finalizzato a trovare le giuste soluzioni ai problemi che il contesto attuale ci impone.

Collegli facciamo cambiare verso all'azienda, si rimetta al centro la persona, il lavoro e la sua dignità.

Insieme ci riusciremo!

Roma 11 Dicembre 2015

FISAC-CGIL FIRST-CISL FNA SNFIA UILCA

[comunicato](#)